

## III COMMISSIONE PERMANENTE

### (Affari esteri e comunitari)

#### S O M M A R I O

#### INDAGINE CONOSCITIVA:

|                                                                                                                                                                                     |    |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| Indagine conoscitiva sull'impegno dell'Italia nella Comunità internazionale per la promozione e tutela dei diritti umani e contro le discriminazioni ( <i>Deliberazione</i> ) ..... | 14 |
| ALLEGATO 1 ( <i>Programma dell'indagine conoscitiva</i> ) .....                                                                                                                     | 17 |
| Indagine conoscitiva sulle dinamiche del commercio internazionale e l'interesse nazionale ( <i>Deliberazione</i> ) .....                                                            | 14 |
| ALLEGATO 2 ( <i>Programma dell'indagine conoscitiva</i> ) .....                                                                                                                     | 19 |

#### RISOLUZIONI:

|                                                                                                                                                                                        |    |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| 7-00009 Formentini: Sulle possibili iniziative e interlocuzioni del Governo italiano nei confronti dei Paesi aderenti al progetto <i>Eastmed</i> ( <i>Discussione e rinvio</i> ) ..... | 15 |
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....                                                                                                                    | 16 |

#### INDAGINE CONOSCITIVA

*Giovedì 12 gennaio 2023. — Presidenza del vicepresidente Paolo FORMENTINI. — Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale, Giorgio Silli.*

#### La seduta comincia alle 9.35.

**Indagine conoscitiva sull'impegno dell'Italia nella Comunità internazionale per la promozione e tutela dei diritti umani e contro le discriminazioni.**

(*Deliberazione*).

Paolo FORMENTINI, *presidente*, ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento, essendo pervenuta l'intesa in tal senso da parte del Presidente della Camera, propone che la Commissione deliberi lo svolgimento di un'indagine conoscitiva sull'impegno dell'Italia nella Comunità internazionale per la promozione e tutela dei diritti umani e contro le discriminazioni, conformemente alla valutazione unanime

dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi della Commissione, espressa nella riunione del 15 dicembre 2022.

Laura BOLDRINI (PD-IDP) auspica un rapido avvio delle attività conoscitive della Commissione, anche attraverso una accelerazione nella formazione dei Comitati permanenti.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione delibera in modo unanime lo svolgimento dell'indagine conoscitiva in titolo, secondo il programma allegato (*vedi allegato 1*).

**Indagine conoscitiva sulle dinamiche del commercio internazionale e l'interesse nazionale.**

(*Deliberazione*).

Paolo FORMENTINI, *presidente*, ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento, essendo pervenuta l'intesa in tal senso da parte del Presidente della Camera,

propone che la Commissione deliberi lo svolgimento di un'indagine conoscitiva sulle dinamiche del commercio internazionale e l'interesse nazionale, conformemente alla valutazione unanime dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi della Commissione, espressa nella riunione del 15 dicembre 2022.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione delibera in modo unanime lo svolgimento dell'indagine conoscitiva in titolo, secondo il programma allegato (*vedi allegato 2*).

**La seduta termina alle 9.40.**

#### RISOLUZIONI

*Giovedì 12 gennaio 2023. — Presidenza del vicepresidente Paolo FORMENTINI. — Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale, Giorgio Silli.*

**La seduta comincia alle 9.40.**

**7-00009 Formentini:** Sulle possibili iniziative e interlocuzioni del Governo italiano nei confronti dei Paesi aderenti al progetto *Eastmed*.

(*Discussione e rinvio*).

La Commissione inizia la discussione della risoluzione.

Paolo FORMENTINI, *presidente*, ricorda preliminarmente che nella scorsa legislatura il tema era stato affrontato con la discussione congiunta delle risoluzioni 7-00821 Formentini, 7-00827 Zucconi, 7-00837 Olgiati e 7-00850 Quartapelle. Nell'ambito di tale discussione si era svolta anche un'attività conoscitiva, i cui esiti sono a disposizione della Commissione.

Illustra, quindi, il contenuto della risoluzione di cui è primo firmatario.

Francesco MURA (FDI) rileva l'opportunità di acquisire aggiornamenti sullo stato di avanzamento del progetto *Eastmed*.

Lia QUARTAPELLE PROCOPIO (PD-IDP) sottolinea l'esigenza di avviare un ciclo di audizioni, partendo dai risultati dell'attività conoscitiva svolta nella scorsa legislatura, anche per valutare i mutamenti intervenuti nello scenario geopolitico alla luce delle nuove problematiche in materia di sicurezza energetica.

Ettore ROSATO (A-IV-RE), segnalando che le audizioni svolte nella XVIII legislatura hanno fatto emergere alcune criticità sotto il profilo della sostenibilità economico-finanziaria del progetto, rileva l'opportunità di audire quanto meno il Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, al fine di acquisire elementi sulle strategie del Governo.

Laura BOLDRINI (PD-IDP) si associa alla richiesta di svolgere un ciclo di audizioni, anche per offrire ai colleghi che non avevano fatto parte della Commissione nella scorsa legislatura l'occasione di approfondire la tematica.

Giangiacommo CALOVINI (FDI) concorda sulla opportunità di procedere ad un breve ciclo istruttorio, sottolineando, tuttavia, l'esigenza di non dilatare troppo i tempi di esame dell'atto di indirizzo.

Federica ONORI (M5S) si associa alla richiesta di svolgere un approfondimento sul tema.

Alessandro BATTILOCCHIO (FI-PPE) conviene con il collega Calovini sulla necessità di definire un calendario serrato, svolgendo l'attività istruttoria in tempi ragionevoli.

Il sottosegretario Giorgio SILLI si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

Paolo FORMENTINI, *presidente*, rilevando l'orientamento pressoché unanime della Commissione, precisa che i tempi e le modalità del ciclo di audizioni potranno essere definiti in sede di Ufficio di presi-

denza, integrato dai rappresentanti dei gruppi.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

**La seduta termina alle 9.50.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle  
15.10 alle 15.30.

## ALLEGATO 1

**Indagine conoscitiva sull'impegno dell'Italia nella Comunità internazionale per la promozione e tutela dei diritti umani e contro le discriminazioni.****PROGRAMMA DELL'INDAGINE CONOSCITIVA**

L'indagine conoscitiva, che prosegue analoghe attività di indagine svolte nelle precedenti legislature, ha per obiettivo l'approfondimento della tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali nel mondo, con riferimento sia al monitoraggio di concrete situazioni, sia all'azione delle organizzazioni internazionali, sia anche all'azione dispiegata dall'Italia in sede multilaterale, alle sue linee di intervento, alle eventuali criticità che possono eventualmente emergere.

Un primo ambito è la valutazione della situazione dei diritti umani in uno scenario geopolitico internazionale che evidenzia, purtroppo, una crisi della loro tutela in molteplici contesti, sia in situazioni belliche, come quella creata dall'invasione russa dell'Ucraina, sia in Paesi, specie africani, mediorientali e asiatici, che hanno in diversi casi conosciuto una preoccupante involuzione in termini di diritti e di rispetto dello stato di diritto. Un *focus* particolare deve poi essere riservato al tema del rispetto delle minoranze e della libertà religiosa, anche in relazione al persistere di movimenti fondamentalisti già emersi negli scorsi anni.

Un secondo ambito attiene al ruolo delle organizzazioni internazionali, anche con riferimento all'evoluzione stessa della nozione di « diritti umani » e alle modifiche introdotte negli *standard* di tutela definiti dal diritto internazionale umanitario. In questo ambito, la riflessione deve necessariamente estendersi a un'analisi del processo di globalizzazione, in larga parte compiuto con riferimento alle merci e ai capitali, ma non necessariamente anche ai diritti e alle libertà. A quasi settantacinque anni dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo il *corpus* del diritto interna-

zionale umanitario appare anzi bisognoso di uno sforzo attuativo nuovo da parte della Comunità internazionale, soprattutto per quanto concerne la difesa dei diritti delle minoranze nelle maggiori aree di crisi in tutto il mondo.

Un terzo ambito dell'indagine attiene alle politiche che l'Italia specificamente può mettere in campo, sia a livello bilaterale che a livello multilaterale. Il nostro Paese ha tradizionalmente individuato nella tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali una delle proprie linee-guida di politica estera, partecipando in maniera forte a campagne come quelle per la moratoria della pena di morte, contro le mutilazioni generali femminili, a tutela della libertà religiosa e dei diritti delle minoranze. In tutti questi ambiti l'Italia ha anche assunto precisi obblighi, che devono essere oggetto di attento monitoraggio, attesa anche la limitatezza delle risorse a disposizione. A fronte delle recenti, drammatiche sfide poste ai diritti umani, in particolare nell'area del Mediterraneo allargato, l'indagine intende verificare le modalità con le quali il nostro Paese può contribuire a promuovere una più efficace tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali a livello internazionale, non solo sul piano normativo, ma soprattutto sul piano degli strumenti concretamente azionati o azionabili.

L'attività di indagine si articolerà principalmente in audizioni di soggetti rilevanti ai fini dei temi trattati e, ove necessario, in eventuali sopralluoghi al di fuori della sede parlamentare di cui sarà di volta in volta richiesta autorizzazione al Presidente della Camera. L'organizzazione dei lavori potrà essere affidata al Comitato sui diritti umani, se costituito, fermo restando il compito

della Commissione plenaria di esaminare le risultanze dell'indagine conoscitiva e di approvare il documento conclusivo.

*Termine dell'indagine:*

31 dicembre 2023

*Soggetti da audire:*

Ministro, sottosegretari e dirigenti del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

rappresentanti delle competenti Organizzazioni internazionali e regionali (UE, Consiglio d'Europa, OSCE);

rappresentanti del Comitato interministeriale sui diritti umani;

rappresentanti diplomatici, italiani ed esteri;

rappresentanti di comunità etniche, religiose o minoranze di genere;

rappresentanti di organizzazioni non governative;

accademici, esperti e testimoni qualificati.

## ALLEGATO 2

**Indagine conoscitiva sulle dinamiche del commercio internazionale e l'interesse nazionale.****PROGRAMMA DELL'INDAGINE CONOSCITIVA**

Le relazioni economiche internazionali attraversano oggi una fase di grande tensione, in cui non è sempre agevole distinguere tra aspetti economici e geopolitici. La pandemia e soprattutto la guerra in Ucraina e le crescenti tensioni in Asia orientale delineano uno scenario di crisi, a molteplici livelli, dall'ambito strettamente politico all'approvvigionamento di materie prime, beni alimentari ed energia, che sembra preludere a un cambio di fase.

Le asimmetrie attuali appaiono infatti causate dalla caduta dell'ordine globale: rarefazione di materie prime, inflazione, incertezza, speculazione, con il portato di una situazione che, in molti scenari, determina, insieme, inflazione e recessione. Il mondo appare – per la prima volta dopo parecchi decenni – sull'orlo di una competizione, anche bellica, che segnerebbe la fine della lunga fase di collaborazione con cui la Comunità internazionale ha costruito, dalla metà del Novecento, le basi politiche del processo di globalizzazione.

Si tratta di temi che si erano già in parte posti nella prima, vera crisi della globalizzazione (2008), legata all'esplosione della bolla dei mutui *subprime*, a sua volta derivata dal tentativo di minimizzare gli effetti sociali della globalizzazione con un più facile accesso al credito. L'anno successivo, nel 2009, si confrontarono due visioni antitetiche sulla globalizzazione: il *Global legal standard* (Gls) e il *Financial stability board* (Fsb). Col primo si intendeva definire un nuovo *framework* di regole per garantire la stabilità e una regolazione flessibile ma rigorosa dei mercati. Con il secondo si intendeva invece assicurare un governo essenzialmente finanziario dei processi della globalizzazione, che si è poi realizzato negli anni successivi, fino all'attuale crisi.

La nuova crisi ha posto in particolare evidenza la necessità di ripensare un sistema regolatorio globale, come evidenziato anche nelle Dichiarazioni finali del G20 svoltosi a Bali il 15-16 novembre 2022. Attualmente, infatti, lo spazio giuridico globale è pieno di regimi regolatori settoriali, ciascuno con il suo sistema di norme e con un apparato chiamato a farle osservare. Mancano i principi e le regole generali, e ancora più un organo sovraordinato, di indirizzo e controllo del funzionamento dei sottosistemi. Ciò anche perché la moltiplicazione di regolatori in funzione geografica, in funzione dei soggetti regolati e in funzione delle finalità ha reso il sistema farraginoso, policentrico e, in ultima analisi, poco credibile. Le strutture e le istituzioni delle *governance* internazionale sono ora chiamate a cambiare sotto la pressione degli eventi e delle crisi, anche per evitare che la loro efficienza e credibilità cada al di sotto di un valore critico.

Le trasformazioni in atto, di cui ancora non si intravedono precisamente gli esiti, impongono una riflessione sulle principali organizzazioni attive in questo ambito, a partire dall'Organizzazione mondiale del commercio, e un ripensamento dell'intera architettura regolativa internazionale, per la quale sarebbe utile riprendere un confronto con l'OSCE, come già praticato nel 2008-2009.

Un primo *focus* tematico dell'indagine sarà pertanto costituito dalla verifica delle forme di *governance* della globalizzazione e delle principali criticità, focalizzando la ricerca sui profili istituzionali dei processi economici, finanziari, ma anche sociali, della globalizzazione. La prospettiva si rivolge innanzi tutto agli organismi internazionali istituzionalmente coinvolti nella regolazione, nell'intervento o nella semplice ana-

lisi dei processi di globalizzazione, ma anche al ruolo degli Stati nazionali, soprattutto nei Paesi nei quali sono in atto le trasformazioni più tumultuose.

Un secondo *focus* tematico attiene più specificamente alla valutazione della possibilità di definire un *framework* di regole (« *global legal standards* »), acquisendo valutazioni ed elementi da rappresentanti delle organizzazioni internazionali e della diplomazia, accademici ed esperti.

*Termine dell'indagine:*

31 dicembre 2023.

*Soggetti da audire:*

rappresentanti dei Dicasteri competenti;

rappresentanti del Governo impegnati nella preparazione dei vertici internazionali (G7-G8);

rappresentanti diplomatici presso le Organizzazioni internazionali;

rappresentanti delle istituzioni internazionali (OSCE, FMI, Banca Mondiale, WTO);

accademici ed esperti;

rappresentanti dell'associazionismo internazionale.